Il manifesto per la sostenibilità digitale in Alto Adige

https://openbz.eu/?lang=it

Relatori Anton Auer & Markus Egger

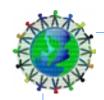
e-privacy XXIII (2018)







Rena Tangens - https://digitalcourage.de



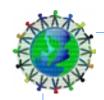
La storia

Breve panoramica della storia del manifesto:

2013 l'ex consigliere IT Bizzo decide di migrare tutti i PC dell'amministrazione provinciale al software libero LibreOffice. Una decisione positiva e coraggiosa!

Viene elaborato un piano di progetto, che però non viene mai eseguito. L'avvio del progetto continua ad essere rinviato dall'amministrazione provinciale e ostacolato per motivi futili.

Nella primavera del 2016, il governo provinciale revoca la decisione dell'ex consigliere provinciale Bizzo e decide di migrare i PC provinciali su Office365 di Microsoft. Gli accordi già stipulati per LibreOffice vengono annullati unilateralmente e senza previa consultazione. Viene fatto un ordine per l'acquisto dei servizi Microsoft Office365.



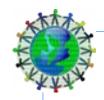
La storia

A fine maggio del 2016, il gruppo verde nel consiglio provinciale ha presentato una interrogazione al governo provinciale chiedendo spiegazioni in merito a questo improvviso cambiamento di direzione:

"Quando è stato abbandonato l'orientamento open-source dell'amministrazione provinciale?"

La risposta a queste ed altre domande purtroppo è rimasta evasiva e insufficiente, spesso motivata con affermazioni degne di un ufficio marketing aziendale. ("bisogna seguire gli standard di mercato").

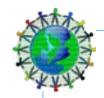
Che si fa? Un'iniziativa alternativa e culturale di base?



Così è nato il manifesto ...

Il gruppo sostenibilità digitale è stato costituito nel 2016 da un gruppo di attivisti sudtirolesi con l'obiettivo di diffondere una nuova cultura del digitale con

- uno sviluppo digitale-economico che salvaguardi l'ambiente e i beni comuni per le generazioni future
- uno sviluppo digitale-sociale che salvaguardi la dignità personale e il rispetto per le persone
- uno sviluppo digitale-personale in grado di conciliare la velocità del digitale con la velocità biologica umana

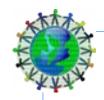


Lavori in corso ...

Il gruppo ha formulato nel 2016 un primo manifesto che riassume i tratti distintivi e gli obiettivi della sostenibilità digitale. Attualmente sono in corso approfondimenti riguardo alle tematiche del manifesto.

https://openbz.eu/?p=502&lang=it



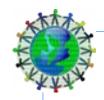


Manifesto – versione attuale

L'homme est libre au moment qu'il veut l'être. (Voltaire) L'uomo è libero quando decide di essere libero.

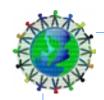
Cos'è "digitalmente sostenibile"?

- La sostenibilità digitale si occupa di come nell'odierna società sia possibile interagire in modo etico e responsabile con i beni digitali.
- I beni digitali sono beni o servizi immateriali quali la conoscenza, informazioni raccolte e gli artefatti culturali che, sotto forma di testi, immagini, audio, video o software, possono essere sviluppati, raccolti, trasferiti o utilizzati mediante sistemi informatici.
- I beni digitali vengono amministrati in modo sostenibile se sono utili per la collettività in modo tale che i bisogni digitali delle generazioni presenti e di quelle future vengano soddisfatti in egual misura. L'utilità sociale ottimale risulta solo se i beni digitali vengono resi accessibili per la maggior parte delle persone e riutilizzabili minimizzando restrizioni di tipo tecnico, giuridico e sociale. L'uso dei beni digitali è eticamente sostenibile quando nelle sue conseguenze rispetta la dignità dell'essere umano.



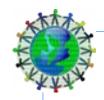
tratti distintivi della sostenibilità digitale

- I beni digitali devono essere accessibili e modificabili sotto l'aspetto economico, tecnico ed organizzativo per tutte le persone.
- Condividere e salvaguardare la conoscenza richiede una configurazione dei beni digitali tale da renderli aperti ed accessibili nel futuro.
- Condividere e preservare la conoscenza per le generazioni future richiede l'adozione di standard e formati aperti e licenze libere.
- L'accesso a beni digitali sostenibili deve essere reso indipendente dal patrimonio finanziario.
- La conoscenza presente ed il controllo sui beni digitali non può essere nelle mani di una sola persona o di una sola organizzazione, ma dev'essere condivisa tra tutti gli interessati.
- La conoscenza dei beni digitali dev'essere liberamente rigenerabile e riproducibile.



tratti distintivi della sostenibilità digitale

- La trasmissione, il riutilizzo e la modifica di beni digitali dev'essere tecnicamente e legalmente possibile nonché promossa.
- I beni digitali (in particolare il software) devono essere modellati in modo tale che non presentino dipendenze dai rispettivi produttori e devono essere creati in modo trasparente (codice sorgente aperto) per essere affidabili.
- Devono essere garantite strutturazione, modularizzazione, documentazione, disponibilità ed indicizzazione quanto più precisa dei beni digitali.
- Devono essere create opportune condizioni al contorno individuali e sociali nonché una normativa di riferimento affinché beni digitali sostenibili vengano promossi e preferiti in ampia misura.
- La raccolta, l'elaborazione e lo sfruttamento di beni digitali contenenti dati personali nei suoi effetti e nelle sue finalità devono avvenire nel rispetto della dignità dell'individuo, e devono essere disciplinati di conseguenza



Obiettivi di sostenibilità digitale

Alla luce di queste caratteristiche, vogliamo contribuire affinché in Alto Adige, nella vita culturale e sociale, nell'economia e nella pubblica amministrazione, vengano sostenuti i seguenti obiettivi con interventi concreti.

- Contenuti liberi: modelli aperti e partecipativi di produzione culturale come Wikipedia e Creative Commons costituiscono un valore aggiunto per la società e devono essere promossi affinché contenuti finanziati con soldi pubblici vengano resi liberamente accessibili.
- Libero accesso al sapere: risultati di ricerche ed attività educative finanziate dalla collettività devono essere resi disponibili liberamente quali beni di pubblico dominio
- Dignità individuale: La fornitura e l'uso sostenibili di beni e servizi digitali devono rispettare la dignità personale di tutti i soggetti interessati.

Obiettivi di sostenibilità digitale

- Standard aperti: interfacce e formati di dati standard pubblici e aperti sono le fondamenta dell'interoperabilità e dell'interscambiabilità nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); vanno promossi in quanto costituiscono la base per sistemi sostenibili con un alto livello di sicurezza degli investimenti.
- Free Open Source Software (FOSS): grazie al software libero che prevede la disponibilità del codice sorgente e la libertà di modificarlo secondo le proprie esigenze è nata una nuova visione dell'informatica quale infrastruttura strategica in grado di legare trasparenza, indipendenza e sicurezza con efficienza dei costi a lungo termine. Questa visione va promossa e propagata.

Il percorso da fare

- Ma la digitalizzazione non significa solo codice di programma e formati dei dati, perciò vogliamo tentare di guardare oltre ed inserire altri ambiti della vita personale, lavorativa e sociale che necessitano di sostenibilità nei processi di digitalizzazione. Esempi sono la tutela dei dati, una digitalizzazione nel mondo del lavoro che rispetti la dignità della persona, etc. Il manifesto aggiornato dovrebbe fungere come base teorica/culturale per questi obiettivi e rivendicazioni.
- Necessità di un manifesto aggiornato ed allargato.
- Per questo motivo vogliamo cordialmente invitarvi a partecipare ad un confronto aperto sul testo del manifesto e sulle azioni future, con le quali si tratterebbe di dare segnali anche alla politica.

Il percorso da fare

- Vogliamo guardare oltre l'ambito puramente tecnico. Vogliamo far vedere ai cittadini che esiste la possibilità di realizzare una digitalizzazione migliore, più equa ed in particolare più sostenibile.
- Vogliamo far vedere alla gente che attualmente tutto ciò spesso manca nei processi di digitalizzazione.
- Spesso succede che "vinca" semplicemente "il più forte", chi pensa solo al proprio vantaggio particolare, chi riesce a manipolare bene, a discapito del bene comune di tutta la società. Pensando ai fatti del medioevo si potrebbe quasi dire che nel digitale stiamo tornando ad un feudalesimo, dove si restringono le libertà personali ed i diritti dei cittadini. Il gruppo vuole invece far vedere che esistono alternative, che possono essere promosse, rafforzate ed applicate anche da noi.





Società civile, mondo del lavoro e politica: l'unità fa la forza ...



Licenza/Lizenz

Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Dieses Werk ist lizenziert unter einer Creative Commons Namensnennung - Weitergabe unter gleichen Bedingungen 4.0 International Lizenz. Eine Kopie steht auf der Website https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it zur Einsicht bereit. Ansonsten schicken Sie einen Brief an Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Dettagli della licenza/Lizenzdetails

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato **Modificare** — remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere per qualsiasi fine, anche commerciale.

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.

CCPL Version(e) 4.0

Teilen — das Material in jedwedem Format oder Medium vervielfältigen und weiterverbreiten

Bearbeiten — das Material remixen, verändern und darauf aufbauen und zwar für beliebige Zwecke, sogar kommerziell.

Der Lizenzgeber kann diese Freiheiten nicht widerrufen solange Sie sich an die Lizenzbedingungen halten.